



VERDE Donne con fasci di «libbani»

Lauria sulle tracce degli antichi «libbani» erba tra storia e futuro

Grazie al sostegno di **Fondazione con il Sud** e **Enel Cuore Onlus** un gruppo di venti donne di Maratea, Lauria, Trecchina - di età diverse e con storie differenti - ha seguito laboratori di tecnica artigianale tradizionale per fabbricare corde e materiale per la pesca con i «libbani», l'erba «tagliamani». A lavorare questo materiale vegetale che cresce lungo le coste di tutto il Mediterraneo erano soprattutto le donne e oggi, proprio fra le mani delle donne, torna in una trasmissione di saperi da generazione in generazione.

Stasera, alle 18, a Lauria nel centro sociale polivalente si parlerà dei «libbani» e delle loro prospettive in ottica occupazionale. È un racconto che ha radici lontane, in un Mediterraneo che appartiene alla nostra memoria. Un esempio di quella capacità, per una volta al femminile, che emerge da questi nostri territori quando è forte la necessità di uscire dalla povertà, quando la comunità scende in campo per dare una mano.

È successo in tante occasioni, nel corso dei tempi, e questa volta giovani e anziani hanno deciso di ripeterne la storia in chiave moderna e di voler essere loro i protagonisti, per dimostrare che si può fare. Durante l'incontro di stasera si parlerà di un progetto grazie al quale da un materiale da sempre considerato povero può nascere economia e bellezza. Di qui la creazione di una coop denominata «Nuova Libbaneria Mediterranea» che condensa in sé tre aspetti: impresa produttiva, inclusione sociale e lavorativa, offerta nel settore turistico.

